



EUROPEAN CENTRAL BANK

EUROSYSTEM

Euro digitale

Riunione del Comitato
esecutivo dell'ABI

18 febbraio 2026



Piero Cipollone

Membro del Comitato esecutivo della BCE

1

Introduzione

Stato di avanzamento

A che punto siamo e cosa ci aspetta

Fase istruttoria

ott. 2021 - ott. 2023

Definizione del concetto,
valutazioni tecniche e
proposta progettuale

Fase precedente

nov. 2023 - ott. 2025

Fase preparatoria
(test e sperimentazioni)

Fase attuale

da nov. 2025

Preparativi in corso sulla base di un
approccio flessibile e modulare.

L'azione si concentra su tre aspetti:

1. **avanzamento della preparazione tecnica**
2. **intensificazione del coinvolgimento del mercato**
3. **sostegno al processo legislativo**

L'**esercizio pilota** e le operazioni iniziali
potrebbero essere avviati a **metà 2027.**

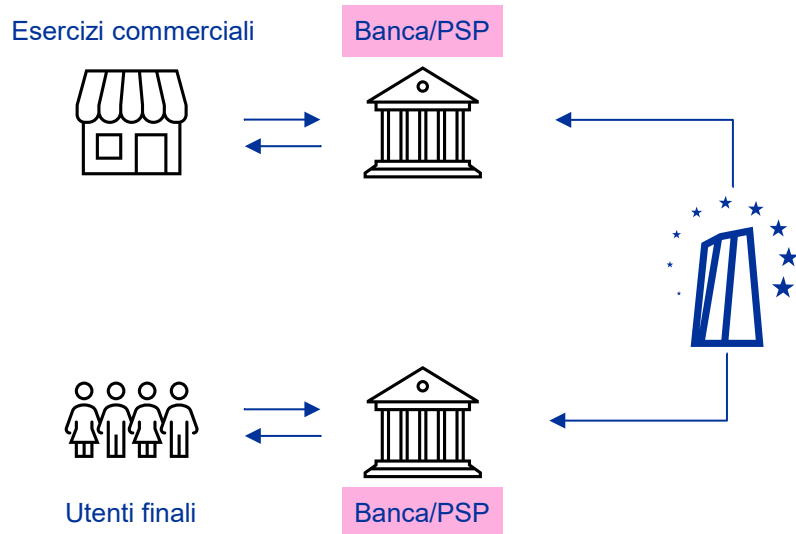
Ci prefiggiamo di essere pronti a un'eventuale prima emissione dell'euro digitale nel 2029.
Tale programmazione si basa sull'ipotesi di lavoro che i colegislatori dell'UE adottino il regolamento sull'introduzione dell'euro digitale nel corso del 2026.

2

L'euro digitale si innesta nell'ecosistema dei pagamenti

Banche e prestatori di servizi di pagamento (PSP) sono al centro della distribuzione dell'euro digitale

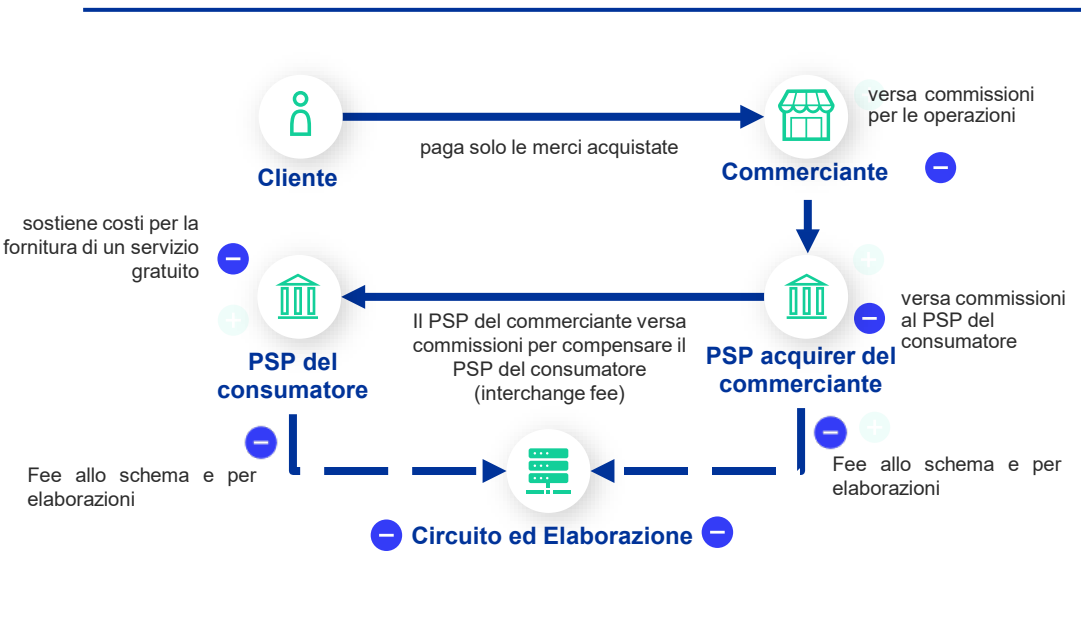
I fornitori di servizi di pagamento (PSP) autorizzati dell'UE saranno il perno della distribuzione dell'euro digitale



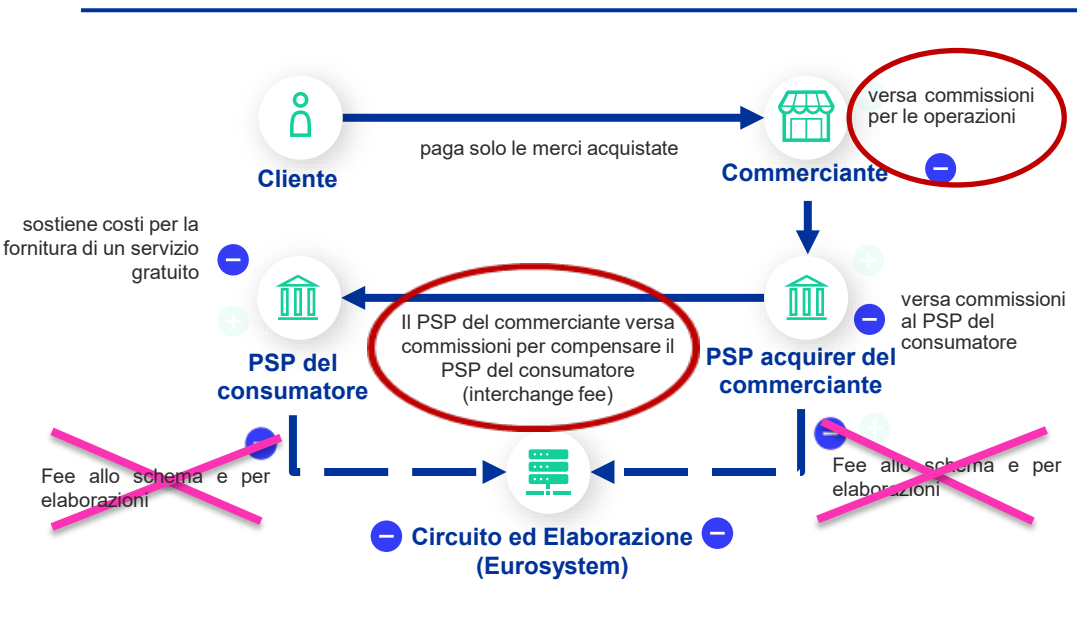
- **Ruolo cruciale delle banche:** le banche occuperanno la posizione ideale per la distribuzione dell'euro digitale.
- **Preservato il rapporto banca-cliente evitando la disintermediazione:** il cliente potrà accedere all'euro digitale attraverso il proprio partner bancario di fiducia.
- **Solide misure di salvaguardia:** limiti di detenzione, assenza di remunerazione, funzionalità automatica (inversa) e nessun importo detenibile per le imprese.
- **Equa ripartizione dei ricavi :** le banche saranno ricompensate per i loro sforzi nell'ambito della distribuzione.
- **Sinergie:** 1) rete di accettazione ; 2) co-badging

Modello a quattro parti: carte di debito

Schema di ripartizione dei proventi in uno schema a 4 parti



Schema di compensazione con l'euro digitale



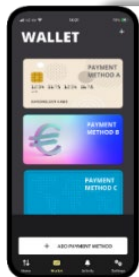
Tre elementi chiave:

- 1 Le banche *issuer* e *acquirer* non pagano le **commissioni allo schema** né le **commissioni di elaborazione**
- 2 La **commissione a carico del commerciante** ha un massimale
- 3 La **commissione tra PSP (interchange fee)** ha un massimale

Sinergie 1: l'euro digitale si innesterà nelle soluzioni già esistenti attraverso il co-badging

- L'euro digitale coesisterebbe con le soluzioni private, integrandole.
- Sarà possibile integrare l'euro digitale nelle soluzioni di pagamento digitali e fisiche già esistenti.
 - Non sarà quindi più necessario versare commissioni ai circuiti internazionali per le operazioni non coperte dai circuiti domestici effettuate nell'area dell'euro, che ne beneficerebbero in termini di indipendenza.

Esempio generico



Wallet virtuali

L'euro digitale **si affiancherà a soluzioni private come Bancomat**, per aiutare gli utenti a compiere scelte informate; offrirà un'alternativa laddove i circuiti privati non siano (ancora) accettati.

- I requisiti relativi all'esperienza degli utenti e al branding sono illustrati in dettaglio nel manuale di norme relativo allo schema per l'euro digitale.

Co-badging con carte fisiche

I circuiti di carte nazionali potrebbero sfruttare una rete di accettazione estesa all'intera area dell'euro e al tempo stesso l'euro digitale beneficerebbe di marchi affidabili.

Esempio generico



Sinergie 2 : le soluzioni private possono sfruttare la rete di accettazione standardizzata dell'euro per la distribuzione su vasta scala, senza dover effettuare onerosi investimenti nella propria rete



L'euro digitale

Permette di realizzare un'infrastruttura di accettazione europea con standard aperti a soluzioni private



Soluzioni nazionali

Le soluzioni nazionali adottano gli standard dell'euro digitale e si espandono su scala paneuropea senza onerosi investimenti.

3

Attività pilota

Opportunità di collaborare in
modo concreto e costruttivo

Le attività pilota dell'Eurosistema sono finalizzate a perfezionare la progettazione dell'euro digitale e ad assicurare la preparazione tecnica

Progetto pilota per un euro digitale

- Progetto pilota della durata di **12 mesi**, a partire dalla seconda metà del 2027, che comporterà la conduzione di transazioni reali in **ambiente controllato dall'Eurosistema**.
- Parteciperà un **numero limitato di PSP**, commercianti ed esponenti dell'Eurosistema. La **selezione dei PSP** inizierà nel primo trimestre del 2026.
- Saranno testati quattro **casi d'uso**.
- L'Eurosistema **continuerà a ricevere riscontri e ad applicarli** per tutta la durata del progetto pilota, in vista dell'**ulteriore ottimizzazione dell'euro digitale**.

Obiettivi delle attività pilota



Verificare la preparazione prima del passaggio al livello successivo



Migliorare l'offerta di servizi a valore aggiunto dell'euro digitale



Affinare la strategia di lancio sul mercato



Prepararsi alla successiva distribuzione sul mercato

Vantaggi derivanti dalle attività pilota per le banche e i PSP



Pronti fin da subito

- Preparazione dei sistemi, dei processi e del personale dedicato prima della distribuzione su vasta scala
- Acquisizione di esperienza concreta in materia di attivazione, regolamento, liquidità, incidenti e rimborsi

Chiarezza riguardo a futuri costi e risorse

- Visione realistica delle esigenze in termini di infrastrutture, supporto e conformità normativa
- Migliore pianificazione dei futuri investimenti e delle risorse umane

Supporto dedicato dell'Eurosistema

- Assistenza mirata da parte della BCE e delle BCN per la validazione dei casi d'uso, gli incidenti tecnici e l'integrazione
- Comunicazione personalizzata e supporto qualificato
- Accesso a informazioni tempestive sull'evoluzione dell'ecosistema dell'euro digitale

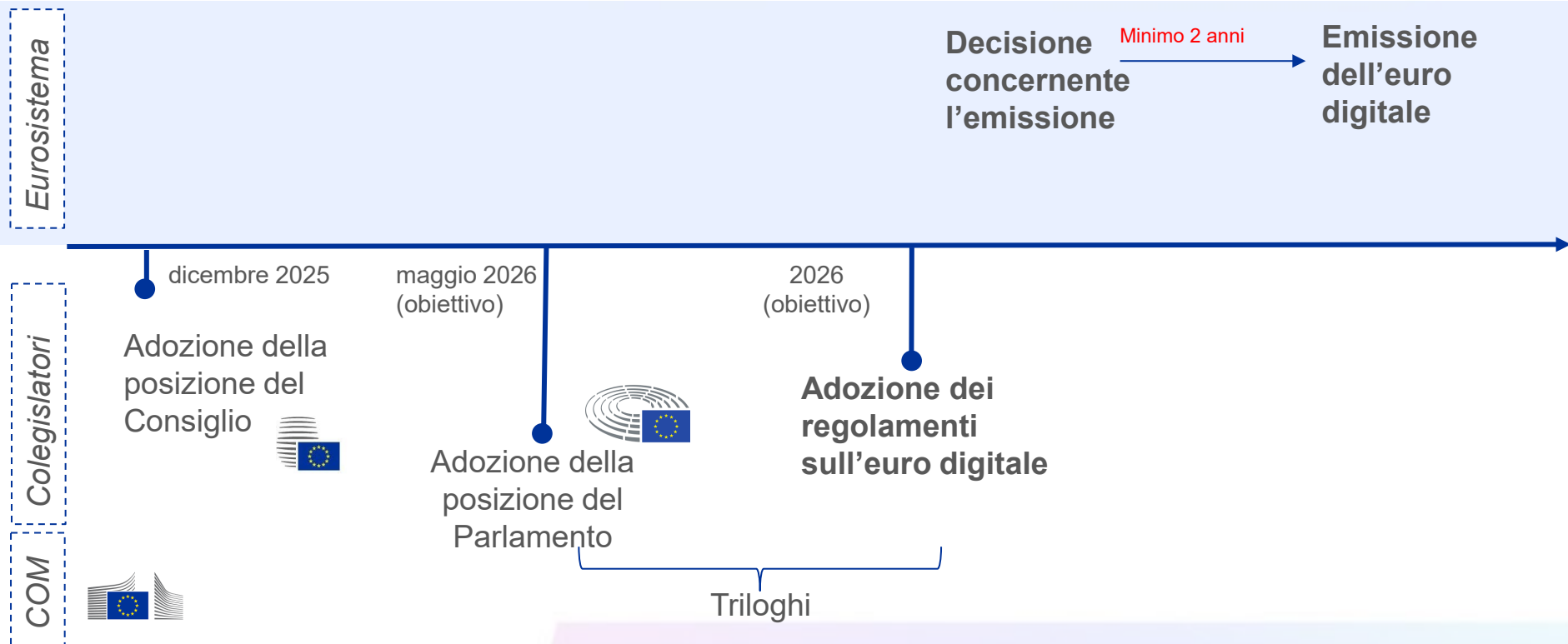
Possibilità di influenzare il futuro dei pagamenti digitali

- Presentazione di un riscontro strutturato sul processo di progettazione dell'euro digitale
- Ruolo nella conduzione di un dibattito aperto sulla progettazione e nel potenziale aggiustamento delle decisioni già prese sulla base dei risultati delle attività pilota

A large, bold, white number '4' is positioned on the left side of the image. The background behind the number is a vibrant gradient of colors, transitioning from purple at the top left to blue, then green, and finally yellow at the bottom right. The number '4' is set against this colorful backdrop, which is separated from the rest of the image by a diagonal white line.

Legislazione

Stato di avanzamento dell'iter legislativo relativo all'euro digitale



Posizione del Consiglio dell'UE riguardo al regolamento sull'euro digitale

Il 19 dicembre 2025 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato la propria posizione sull'euro digitale, che rappresenta una tappa fondamentale del processo legislativo e una forte presa di posizione degli Stati membri a sostegno dei principali pilastri dell'euro digitale, definiti nella proposta della Commissione europea: corso legale, uso offline e online, distribuzione obbligatoria da parte delle banche, massimali medi ponderati per le commissioni e funzionalità di base gratuite per gli utenti.

Principali modifiche apportate dal Consiglio in relazione alle richieste del settore bancario

- **Schema di ripartizione dei costi:** per un periodo transitorio di almeno cinque anni, verrebbero fissati limiti massimi alle commissioni su un livello comparabile alle commissioni medie applicabili ai pagamenti effettuati con carte di debito che possono essere utilizzate sia presso i punti vendita sia per il commercio elettronico. Non versando commissioni al circuito per l'euro digitale, i PSP beneficerebbero di ampi ricavi derivanti dalle commissioni.
- **Finanziamento aperto:** le banche non sarebbero tenute a fornire servizi di conferimento e prelievo di fondi per conti di pagamento in euro digitali non detenuti presso di loro. La disponibilità dipenderebbe dai contratti bilaterali, che potrebbero includere una remunerazione.
- **Servizi di cassa:** la conversione del contante sarebbe obbligatoria soltanto per i PSP che offrono servizi di cassa per mezzi di pagamento comparabili e da fornirsi esclusivamente nello stesso modo in cui il PSP li mette a disposizione per mezzi di pagamento comparabili. Ciò consente di applicare una commissione ragionevole alle operazioni di conversione di contante e una commissione tra PSP per allinearsi ai modelli di business correnti.
- **Conti multipli e conti congiunti:** forniti dai PSP ai consumatori su base volontaria.
- **Interfacce utente:** maggiore rilevanza delle interfacce delle banche per l'accesso all'euro digitale.
- **Accesso ai dispositivi mobili:** imposizione di requisiti più rigidi alle aziende produttrici di telefoni cellulari affinché i PSP possano avere accesso ai dispositivi mobili per fornire le funzionalità (offline) dell'euro digitale.

Grazie

Puoi contattarci all'indirizzo
digitaleuro@ecb.europa.eu

Ulteriori riferimenti:

- [Progress on the preparation phase of a digital euro – closing report](#)
- [Risposte alle domande più frequenti sull'euro digitale](#) (versione aggiornata)
- Pagina web: [L'euro digitale e la privacy](#)
- [Parere della BCE](#) sulla proposta legislativa della Commissione europea sull'euro digitale
- [Foglietto informativo](#) sull'euro digitale
- [Pagina LinkedIn](#) sull'euro digitale